

P.O.F.



L. Belloni



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

ANNO SCOLASTICO 2008/2009

PIANO OFFERTA FORMATIVA

P.O.F.

Delibera del Collegio Docenti del 10.12.2008

Delibera del Consiglio d'Istituto del 22.12.2008



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

PRESENTAZIONE

SCUOLE DELL'INFANZIA:

SEDI: "A. GREGNANIN" VIA DANTE, 32 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 22919
"ARCOBALENO" LOC. CENGIARETTO, 34 45011 ADRIA (RO)
Tel e Fax 0426 22262
"BOTTONI" VIA BOTTONI 45010 PAPOZZE (RO)
Tel. e Fax 0426 44543

SCUOLE PRIMARIE:

SEDI: "V. DA FELTRE" VIA UMBERTO I°, 18 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 21179
"G. PASCOLI" VIA PAPA GIOVANNI XXIII 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 21115
"S.G. BOSCO" VIA DON MINZONI, I 45013 BOTTRIGHE (RO)
Tel. e Fax 0426 43293
"M. MARIN" VIA S. EUROSIA, I 45010 BELLOMBRA (RO)
Tel. e Fax 0426 44582
"D. ALIGHIERI" VIA DANTE, 5 45010 PAPOZZE (RO)
Tel. e Fax 0426 44090

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO:

SEDI: "M. MARIN" VIA S. FRANCESCO, 31 45011 ADRIA (RO)
Tel. e Fax 0426 21432
"U. MADDALENA" VIA DON MINZONI 45011 BOTTRIGHE (RO)
Tel. e Fax 0426 43032
"L. DA VINCI" VIA DANTE, 5 45010 PAPOZZE (RO)
Tel. e Fax 0426 992084

DIRIGENTE SCOLASTICO : Sturaro dr Filippo

DIRETTORE SS.GG.AA. : Silvia Bovolenta

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Callegaro Aldo
Cavallini Carla
Colla Maria Teresa
Polo Giovanni
Uccellatori Maria Cristina

ORARIO UFFICI AMMINISTRATIVI

Tutti i giorni feriali dalle ore 8,00 alle ore 14,00

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Umberto I°, n. 18 - 45011 ADRIA (RO) Tel . 0426 21179 – 902527 Fax 0426 21179



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

ALUNNI

TOTALE

CLASSI

Scuola dell'Infanzia "A. Gregnanin" Adria	70	3
Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" Adria	49	2
Scuola dell'Infanzia "Bottoni" Com. Papozze	27	2
Scuola Primaria "V. da Feltre" Adria	127	9
Scuola Primaria "G. Pascoli" Adria	148	9
Scuola Primaria "S. G. Bosco" fraz. Bottrighe	65	5
Scuola Primaria "M. Marin" fraz. Bellombra	35	1 + 2 pluriclassi
Scuola Primaria "D. Alighieri" Com. Papozze	53	3 + 1 pluriclasse
Scuola Media "M. Marin" Adria	157	7
Scuola Media "M. Maddalena" fraz. Bottrighe	42	3
Scuola Media "L da Vinci" Com. Papozze	61	3

DOCENTI

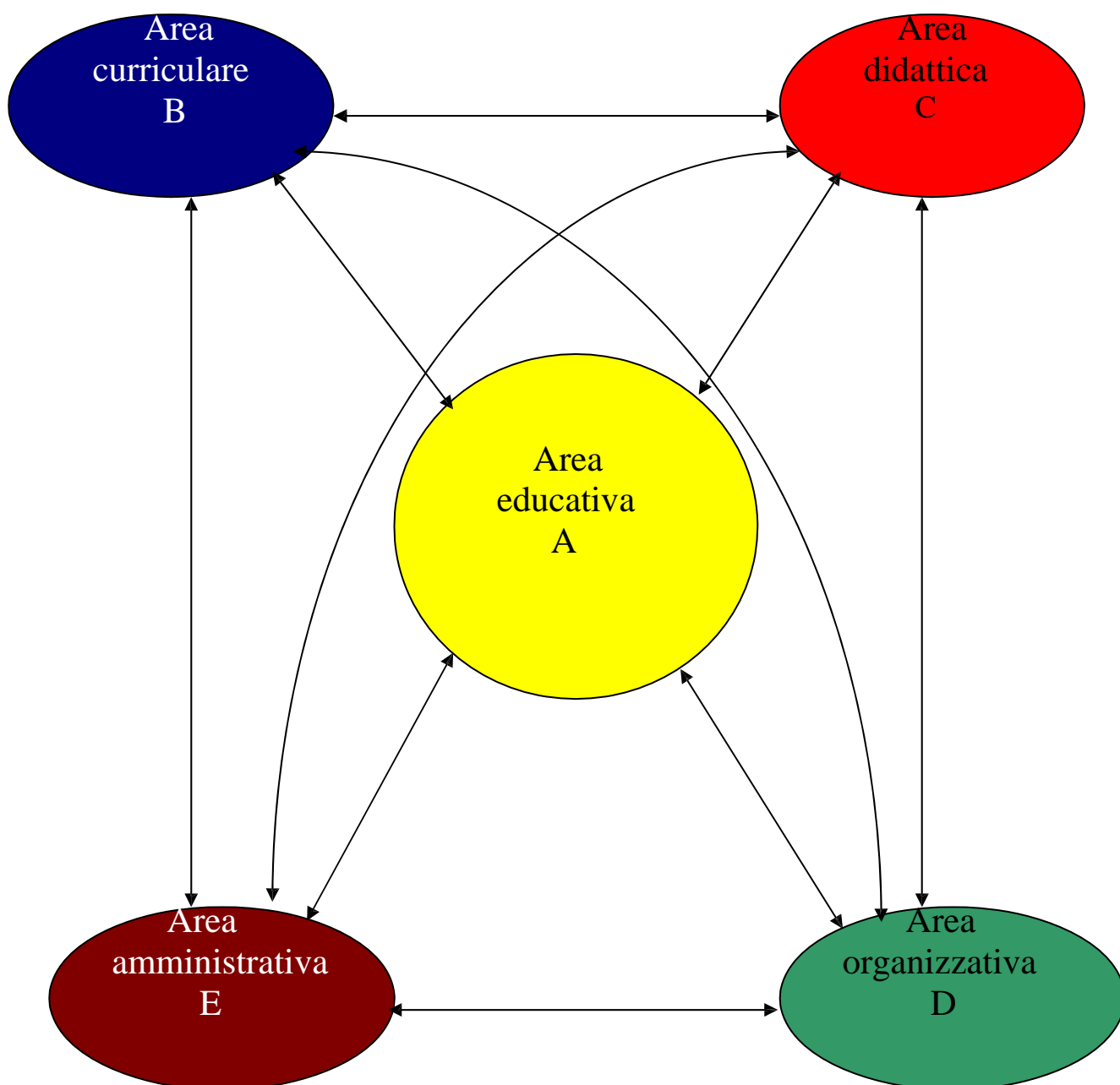
SCUOLA DELL'INFANZIA	18
SCUOLA PRIMARIA	57
SCUOLA MEDIA	35

COLLABORATORI SCOLASTICI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	5
AUSILIARI	24

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo della Scuola viene di seguito illustrato seguendo lo schema qui riportato.

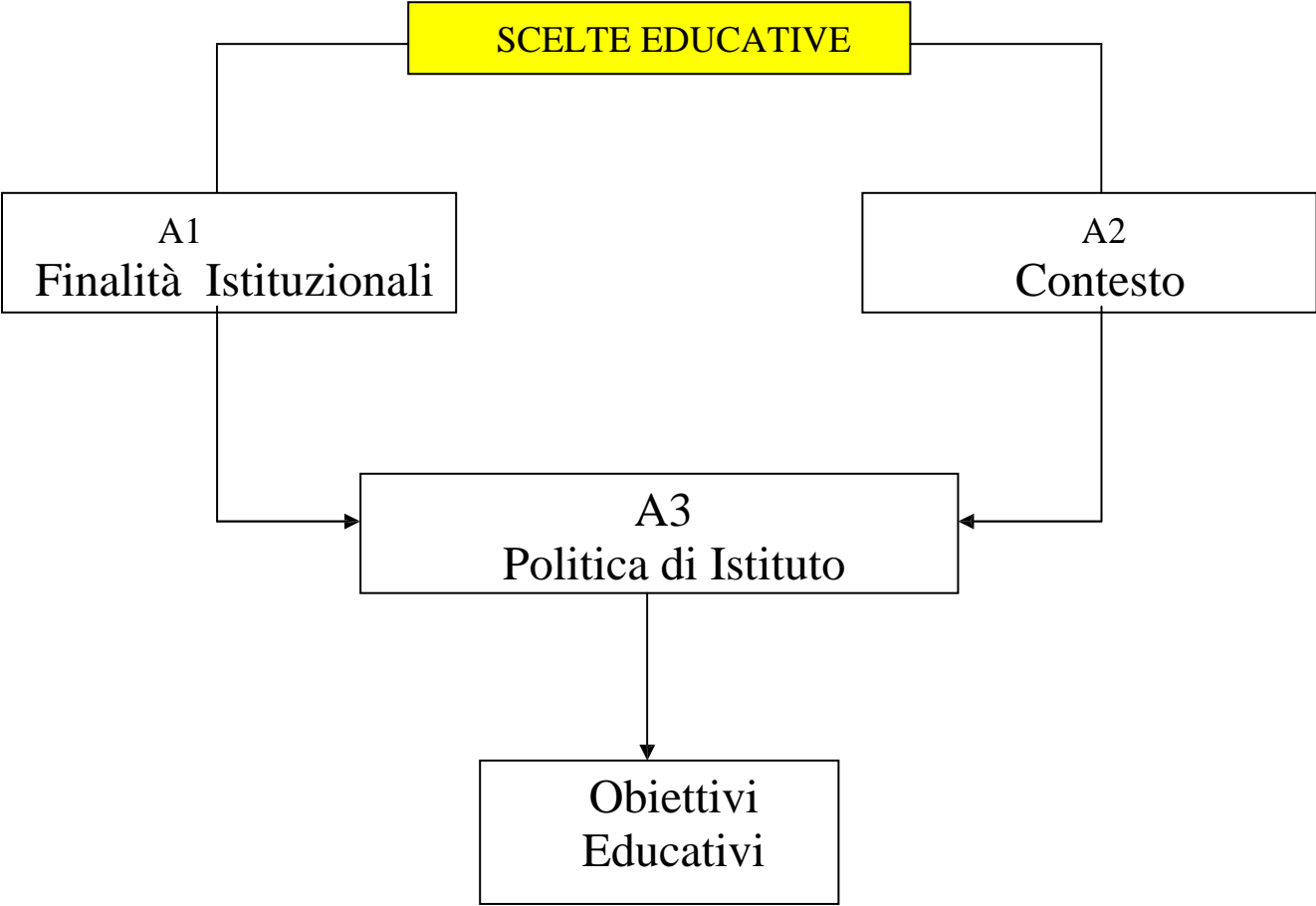


	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
--	--	---------------------------------------

A

AREA EDUCATIVA

Le scelte educative della Scuola nascono, nel rispetto delle finalità istituzionali, dalla lettura del contesto territoriale, filtrate dalla cultura interna di questa Scuola che si è andata consolidando con gli anni.



	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

A1

Finalità Istituzionali

Le finalità istituzionali sono contenute:

1. nella Costituzione Italiana (artt. 3-30-33-34)
2. documento “Indicazioni per il Curricolo” di cui al D.M. 31.7.2007
3. nel Regolamento per l'Autonomia Scolastica

Costituzione Italiana

Articolo 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale...

Articolo 30. E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...

Articolo 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole Statali per tutti gli ordini e gradi...

Articolo 34. La scuola è aperta a tutti....

Regolamento dell'autonomia
(dall'1 settembre 2000)
D.P.R. 275 dell'8/3/99

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

A2

IL CONTESTO

IL TERRITORIO

L'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO è frequentato da alunni appartenenti a due realtà comunali diverse:

- 1) **Adria** con le frazioni di **Bottrighe** e **Bellombra**
- 2) **Papozze**

Mappe di comunità

a) Ambito territoriale

Adria: il tessuto socio-culturale è simile ovunque nel territorio. Come il resto del territorio basso polesano Adria si connota per la prevalente vocazione agricola, ma è stata finora anche il centro – polo dei settori secondario e terziario del Delta del Po ;oggi si tenta di superare la crisi di tale ruolo per mezzo della rivalutazione territoriale ed economica operata dall'Ente Parco del Delta del Po. E' zona fortemente urbanizzata nel centro e di grande interesse storico-archeologico.

Bottrighe: ubicata sulla riva sinistra del Po, frazione del comune di Adria, è sufficientemente strutturata per quanto riguarda i servizi, all'incrocio di due arterie importanti l'Eridania e la Transpolesana in corso di completamento.

Bellombra: frazione a vocazione prevalentemente agricola, dista pochi chilometri da Adria, ben servita da vie di comunicazione che la collegano ai centri limitrofi. Le infrastrutture sono adeguate alle esigenze territoriali

Papozze: è ubicata sulla riva sinistra del Po con collegamenti stradali con Adria e Rovigo; adeguati i servizi pubblici.

Il livello di inquinamento dell'aria e dell'acqua è elevato per la presenza del fiume Po, della centrale di Polesine Camerini e per l'uso di pesticidi e fertilizzanti in agricoltura. In entrambi i comuni è in costante aumento la presenza di extracomunitari.

b) Ambito demografico

Adria: la situazione demografica è in lieve aumento. Presenta una certa mobilità legata al pendolarismo verso i poli industriali limitrofi. E' centro culturale e sede di scuole di ogni ordine e grado; vede la presenza di studenti pendolari provenienti dal bassopolesine e, per l'Istituto professionale e per i servizi alberghieri, da buona parte della provincia e zone limitrofe .

Papozze: alto tasso di invecchiamento e basso indice di natalità; livello di istruzione medio

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

c) Ambito attività produttive

Adria: è un centro prevalentemente ad economia agricola con presenza di attività artigianali; ben sviluppato è il settore terziario .

Papozze: le attività sono ripartite nei vari settori anche se prevale quello primario.

d) Ambito dei servizi

Adria: i servizi socio-educativi-culturali sono abbastanza diffusi sul territorio. Sono carenti però i poli di aggregazione giovanile tranne alcuni gruppi associativi di tipo religioso e sportivo. Prevalgono attività commerciali di tutte le tipologie.

Papozze: i servizi socio-educativi sono presenti e adeguati alle esigenze della popolazione. I servizi ricreativo-culturali sono sufficientemente presenti.

e) Ambito antropologico

Adria: grande consapevolezza delle origini etrusche, grandi aspettative dei genitori nei confronti della scuola; la comunità è sensibile verso gli anziani; in aumento le tossicodipendenze.

Papozze: la comunità è sensibile ai bisogni delle persone più svantaggiate ed in particolare verso gli anziani.

f) Ambito psicologico

Adria: la gente è particolarmente sensibile verso l'estraneo e lo straniero, numerose le associazioni di volontariato.

Papozze: la scuola è vista come presenza di rilievo nel territorio e riveste un ruolo educativo, non solo culturale ma anche socializzante, anche per l'accoglienza dei bambini stranieri.

Queste mappe di comunità sono state elaborate da gruppi di lavoro dell'ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA UNO.

Dalla lettura di queste mappe di Comunità la Scuola ha cercato di trarre delle indicazioni per la programmazione educativo - didattica d'Istituto e delle singole discipline di insegnamento.

 <p>ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO Una garanzia per il futuro dei vostri figli</p>	<p align="center">Piano Offerta Formativa P.O.F</p>	<p align="center">Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007</p>
--	--	---

A3

POLITICA DI ISTITUTO

MISSION

Idea di scuola

...In tal scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Idea di persona

...Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei estetici, etici, spirituali, religiosi.

Rapporto scuola-famiglia

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

da "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" di cui al D.M. 31/7/2007

Da tutto ciò l'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO si pone i seguenti **obiettivi educativi**:

1. Rispetto della unità psico-fisica del bambino
2. Centralità educativa della corporeità del bambino
3. Funzione educativa dell'esempio
4. Atteggiamento di ricerca
5. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità
6. Rilevanza del gruppo
7. Identità ed autonomia: operare scelte personali ed assumersi responsabilità
8. Orientare: fare piani per il futuro, verificare e adeguare il proprio progetto di vita
9. Convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili.

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

POLITICA PER LA QUALITA'

L'ISTITUTO promuove, attraverso i percorsi formativi, l'IDEA DI QUALITA' come "tensione continua" verso il miglioramento delle pratiche organizzative, didattiche e di formazione del personale.

L'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO, all'interno delle Norme Istitutive e del Piano della propria Offerta Formativa, intende offrire un sistema di formazione in grado di soddisfare le aspettative degli utenti che ad essa si riferiscono .

Per fare questo si propone di:

- Favorire lo sviluppo delle capacità di ciascun studente
- Offrire a chi frequenta la scuola gli strumenti utili per acquisire conoscenze e abilità coerenti con i Programmi Ministeriali (DPR 275/99; DPR 53/2003 Circ. n° 93 23/12/2005; Prot. N° 7265/FR 31/08/2005)
- Consentire a chi frequenta la scuola il raggiungimento delle conoscenze e abilità utili per il proseguimento degli studi

La Scuola quindi garantisce:

- L'efficienza del servizio e il continuo aggiornamento del personale ad esso preposto favorendo in ogni settore il sistema di responsabilità e qualità
- L'efficacia nell'azione didattica seguendo le procedure che più rispondono a queste finalità
- L'adeguatezza dell'ambiente in cui viene svolto il processo di insegnamento/apprendimento individuando ogni accorgimento utile per l'efficace e sereno svolgimento della giornata di studio

La scuola stabilisce i seguenti obiettivi:

- a) orientare le azioni del proprio personale considerando bisogni e attese degli studenti, delle famiglie e del territorio, valutandone il grado di soddisfazione per trarre indicazioni per il miglioramento continuo;
- b) mantenere fermo l'orientamento verso risultati di apprendimento crescente per i nostri allievi, tali da promuovere in misura sostanziale il successo formativo;
- c) realizzare le condizioni per promuovere il coinvolgimento degli operatori scolastici e la piena valorizzazione dell'esperienza personale, attuando le giuste sensibilità e formando le competenze necessarie per garantire l'affidabilità del servizio offerto in tutti i suoi aspetti;
- d) riservare attenzione costante alla qualità della nostra offerta formativa, definendo compiti e responsabilità all'interno dell'istituto;
- e) riconoscere nei rapporti con il territorio, un ambito per raccordi e sinergie formative, considerando il confronto con altre scuole una ricerca per un miglioramento continuo del servizio scolastico
- f) favorire relazioni positive fra gli ATA e le altre componenti (DS, enti locali, famiglie, insegnanti e alunni) considerando bisogni ed attese.

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

FORMAZIONE DEL PERSONALE

All'interno di quest'ottica di promozione della qualità, l'Istituto realizza attività di formazione rivolte al personale docente dei diversi ordini di scuola.

Quest'anno i docenti della scuola primaria attuano il modello di lavoro denominato "classi parallele-gruppi disciplinari": con cadenza mensile la riunione di coordinamento settimanale viene sostituita da questo incontro tra insegnanti che operano, con medesimi ambiti disciplinari, all'interno di classi parallele, con l'obiettivo di favorire azioni di auto-aggiornamento e coordinamento in merito alla progettazione didattica e alla valutazione.

Queste le proposte attuate nel presente anno scolastico:

NUOVA GUIDA ALLA COMPrensIONE DEL TESTO: corso di formazione rivolto agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di I° grado sulla conoscenza del suddetto manuale quale strumento di lavoro sulle abilità fondamentali per la comprensione del testo. Vengono analizzate le parti riguardanti le prove valutative e i percorsi attuabili nelle diverse aree proposte dal testo. Relatrici dei diversi incontri, la prof.ssa Rossana De Beni, docente di Scienze della Formazione all'Università di Padova, la dott. ssa Barbara Carretti e la dott.ssa Claudia Zamperlin, entrambe ricercatrici dell'Università di Padova. Il corso si articola in due momenti: il primo comune ai due ordini di scuola, il secondo differenziato in base alle specificità di ciascun percorso formativo.

BIN: il percorso sulla Batteria per la valutazione dell'Intelligenza Numerica iniziato lo scorso anno scolastico viene reso operativo nella scuola dell'infanzia e primaria con attività di ricerca- azione. Nelle attività del CTI viene specificato il programma.

SPORTELLI

Oltre ai percorsi formativi, l'Istituto attua delle azioni di sportello in merito a problematiche relative all'apprendimento e alla relazione.

Sportello di supervisione sulle difficoltà di apprendimento: tenuto dalla dott.ssa Van De Castel, logopedista e docente di scuola primaria, si propone di fornire agli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^ grado metodologie teorico-pratiche per affrontare meglio percorsi educativo-didattici rivolti a specifici casi di bambini con difficoltà d'apprendimento. L'attività di consulenza è calendarizzata in più incontri a partire da gennaio.

Sportello di consulenza sulle difficoltà di attenzione e di comportamento: tenuto dalla dott.ssa Tania Mattiuzzo, psicologa e psicoterapeuta, esperta nella diagnosi e nel trattamento delle suddette difficoltà, finalizzato alla consulenza e alla supervisione su alunni che presentano disordini comportamentali o di attenzione.



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

CTI - CENTRO TERRITORIALE INTEGRAZIONE DEL BASSO POLESINE

L'Istituto Comprensivo Adria Uno è sede e scuola capofila del CTI, il Centro Territoriale per l'Integrazione, del Basso Polesine.

I Centri Territoriali per l'Integrazione nel Veneto sono 42 e si configurano come reti di scuole formalizzate da specifici accordi e finalizzate a costruire rinnovate sinergie tra le istituzioni scolastiche per il miglioramento continuo dell'integrazione scolastica dei soggetti diversamente abili.

Nello specifico, il CTI del Basso Polesine assume come obiettivo prioritario la promozione di specifiche iniziative di formazione e di sviluppo professionale destinate sia ai docenti specializzati per le attività di sostegno sia ai docenti curricolari.

Gli ambiti oggetto di formazione sono:

- aspetti di evoluzione della normativa per l'integrazione degli alunni con disabilità;
- aspetti connessi alla ricerca della qualità dell'integrazione scolastica e alla progressiva definizione dei livelli essenziali e degli standard per l'erogazione di un servizio efficace di integrazione;
- aspetti legati a quadri patologici specifici (disturbi di apprendimento, disturbi del comportamento, quadri sindromici, ecc.);
- aspetti riguardanti l'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto dell'integrazione degli alunni con disabilità;
- aspetti riguardanti l'apprendimento di specifici strumenti di indagine destinati ai docenti di sostegno e ai docenti curricolari.

Il CTI di Adria realizza poi sportelli di supervisione sull'attuazione del PEI e sulle didattiche dell'integrazione gestiti dai docenti specializzati e opportunamente formati.

Accanto al quadro di azioni relative alla formazione, il CTI attiva:

1. riunioni ed incontri di confronto di esperienze;
2. attività di ricerca;
3. consulenza e accompagnamento dei docenti;
4. documentazione e diffusione di buone pratiche locali.

Il CTI si avvale, per gli aspetti di progettazione, realizzazione e gestione delle iniziative, del contributo professionale di una docente alla quale è stata attribuita la funzione di coordinamento generale delle attività.

ATTIVITA' CTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2008-2009

Continuano le azioni che ormai caratterizzano il CTI di Adria/Basso Polesine sia a livello di informazione, consulenza e confronto che di formazione.

Quest'anno è inoltre iniziato un percorso di ricerca-azione sullo sviluppo dell'intelligenza numerica.

ATTIVITA' NELLO SPECIFICO:

- Attivazione di sportelli di supervisione, realizzazione e monitoraggio PEI, per docenti di sostegno, condotti da docenti esperti, rispetto alle didattiche dell'integrazione nella scuola
 - dell'infanzia
 - primaria
 - secondaria di I grado
 - secondaria di II grado
 - ausili e software didattici a supporto e potenziamento dei processi di apprendimento

concentrati nel periodo ottobre/novembre con ulteriori incontri di monitoraggio e verifica a fine I quadrimestre e ad aprile.

- Dopo gli incontri formativi di marzo/aprile 2008 finalizzati a conoscere e ad apprendere l'utilizzo della BIN (**B**atteria di valutazione dell'**I**ntelligenza **N**umerica) in bambini dai 4 ai 6 anni, è iniziato, nell'anno in corso, un percorso di ricerca-azione che vede coinvolti 348 bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria di tutte le scuole del Basso Polesine.

FASI DEL PERCORSO:

- 11/11/08 -presentazione e condivisione dell'impianto generale della ricerca-azione
 - ripresa del materiale "BIN"
- 02/12/08 -simulazione di una somministrazione
 - esercitazione su casi e stesura guidata dei profili
- dicembre 2008/gennaio 2009 somministrazione prove a cura dei docenti referenti

(1 per la scuola dell'infanzia e 1 per la scuola primaria per ogni Istituto della rete) e stesura profili

- 02/02/09 -analisi situazioni complessive delle classi/sezioni
 - individuazione aree con prestazioni maggiormente deficitari
 - maggio/giugno -analisi situazione dopo il percorso di potenziamento
 - indicazioni dell'esperta per i casi risultati nuovamente a rischio
 - quantificazione casi a rischio (sia a livello di Istituto che di rete)
 - individuazione modalità di attuazione percorso di potenziamento.
 - 26/02/09 intervento di un supervisore esterno, Dott. De Candia, per
 - ripresa delle conoscenze relative alle funzioni collegate ai processi da Potenziare
 - individuazione/definizione modalità d'intervento
 - costruzione materiali per percorso di potenziamento
 - 05/03/09 -lavoro di gruppo per costruzione materiali di potenziamento
 - 02/04/09 -presentazione dei materiali all'esperta e loro organizzazione
 - definizione modalità di retest
 - pianificazione percorso per il futuro anno scolastico.
 - Incontri di coordinamento dei docenti referenti "Integrazione" degli Istituti del Basso Polesine per:
 - assunzione di modalità comuni nella stesura di documenti "di rito" (PEI, PDF, Richiesta personale assistenziale, ecc)
 - individuazione tematiche di maggior interesse per organizzazione percorsi formativi(viene condotta indagine presso i docenti di sostegno di ogni Istituto)
 - elaborazione modello "verifica finale del PEI" da adottare in tutte le scuole della rete
 - elaborazione"registro delle attività di sostegno"comune a tutti i docenti delle scuole della rete.
- INCONTRI: 08/10/08; 03/12/08; 05/03/09; 29/04/09.

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

- Tra aprile e maggio si organizzeranno due percorsi informativi-formativi (risultati tra i più “sentiti” tra le tematiche oggetto di indagine):

-“**CONOSCER LA NORMATIVA PER GESTIRE L’INTEGRAZIONE QUOTIDIANA**” a cura del Dott. Salvatore Nocera, vicepresidente Fish (federazione italiana superamento handicap), membro, fino al 2001 dell’ Osservatorio nazionale sull’handicap presso il MPI e attualmente consulente giuridico AIPD nonché collaboratore tecnico-giuridico per gli uffici del MPI che ne fanno richiesta);

-“**CMF**” **test di valutazione delle competenze metafonologiche.**

Il piano programmatico delle attività approvato dal “Consiglio di rete”, composto da tutti i Dirigenti Scolastici degli Istituti del Basso Polesine, viene poi reso operativo da parte del D. S. della scuola capofila e della referente CTI.

PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Premessa

In ogni età della vita, occorre stimolare l'individuo al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie "competenze". L'Istituto Comprensivo Adria Uno, nella prospettiva tracciata dalle indicazioni per il curricolo e dai documenti relativi al Regolamento di innalzamento dell'obbligo scolastico, promuove la formazione armonica ed integrale della persona nell'ottica del **cittadino competente** capace di "partecipazione" e di "appartenenza" alla vita della comunità sociale.

L'azione formativa dell'Istituto Comprensivo Adria Uno si fonda su alcuni pilastri riconosciuti anche a livello internazionale:

1. **Imparare a conoscere:** valorizzazione dell'alunno nella sua dimensione di soggetto che costruisce gli strumenti fondamentali per diventare autonomo e responsabile del proprio apprendimento;
2. **Imparare a fare:** valorizzazione della dimensione educativa della conoscenza che consente ad ogni alunno di agire con successo nelle diverse situazioni;
3. **Imparare ad essere:** valorizzazione della singolarità culturale di cui ogni alunno è espressione nel processo di costruzione dell'identità personale e sociale;
4. **Imparare a stare con gli altri:** valorizzazione delle dimensioni sociali e relazionali che si configurano nell'attuale società del cambiamento quali variabili fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento (comunicare, cooperare, costruire insieme nel rispetto delle posizioni di ognuno).

LA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA

In linea con le indagini internazionali sugli apprendimenti di base (OCSE-PISA) e con le acquisizioni più recenti della psicologia dei processi di apprendimento, la progettualità dell'Istituto si definisce intorno ai seguenti ambiti operativi:

1. potenziamento delle abilità di base e prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento (training fonologici, metafonologici, laboratorio in alternativa a linguaggio);
2. valorizzazione dei linguaggi espressivi (musica, teatro, corporeità);
3. valorizzazione del territorio locale e delle sue vocazioni;
4. sviluppo della cittadinanza consapevole (Consiglio Comunale dei Ragazzi);
5. prevenzione del disagio e promozione dei corretti stili di vita (prevenzione fumo, uso sostanze, alimentazione);
6. sviluppo delle abilità di base per l'accesso ai saperi del 2° ciclo (latino, disegno tecnico);
7. supporto all'integrazione degli alunni diversamente abili e con cittadinanza non italiana.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità

1. Sviluppo integrale ed armonico della personalità del bambino nei suoi aspetti cognitivi, linguistici, motori, sonori ed emotivi.
2. Costruzione dell'identità individuale e sociale.
3. Sviluppo delle autonomie personali e sociali unitamente alla disponibilità ad interagire in contesti buoni e diversificati.
4. Sviluppo del senso di cittadinanza attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e il riconoscimento del punto di vista dell'altro.

Competenze promosse nel bambino

1. **Sperimentare con efficacia le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive e relazionali.**

SCUOLA PRIMARIA

Finalità

1. Imparare a conoscere se stesso per sviluppare senso di autonomia, sicurezza e consapevolezza.
2. Sostenere lo sviluppo egli apprendimenti di base come primo esercizio del diritto di cittadinanza.
3. Sostenere lo sviluppo integrato delle dimensioni cognitive, linguistiche, emotive e sociali del bambino.
4. Sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati.
5. Maturare comportamenti adeguati al rispetto, alla salvaguardia e al miglioramento dell'ambiente
6. Sostenere il progressivo accesso alle discipline attraverso un percorso di graduale passaggio dal pre-disciplinare al disciplinare.

Competenze promosse nel bambino

1. **Saper esprimere e comunicare in modo chiaro e corretto le proprie idee nei diversi contesti e dimensioni relazionali utilizzando gli alfabeti di base.**

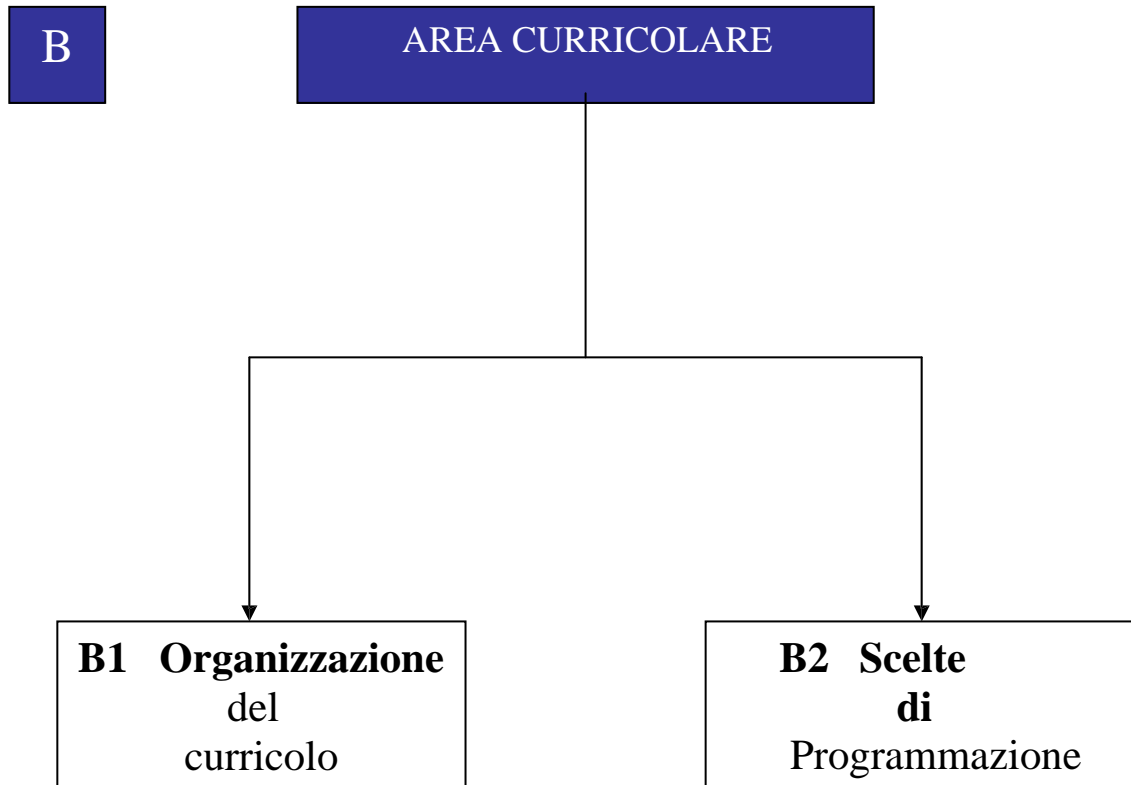
SCUOLA SECONDARIA

Finalità

1. Riconoscere e gestire i diversi aspetti della proprio esperienza motoria, emotiva, cognitiva e relazionale, consapevoli, in relazione all'età, della loro interdipendenza.
2. Abituarsi a riflettere con spirito critico ed avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare azioni e comportamenti individuali e sociali.
3. Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità riuscendo ad immaginare e progettare il proprio futuro.
4. Maturare la consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino.
5. Essere disponibile ad un rapporto di collaborazione con gli altri e di accettazione del diverso.
6. Utilizzare con crescente efficacia le conoscenze e le abilità sottese ai linguaggi disciplinari proposti nel percorso formativo.

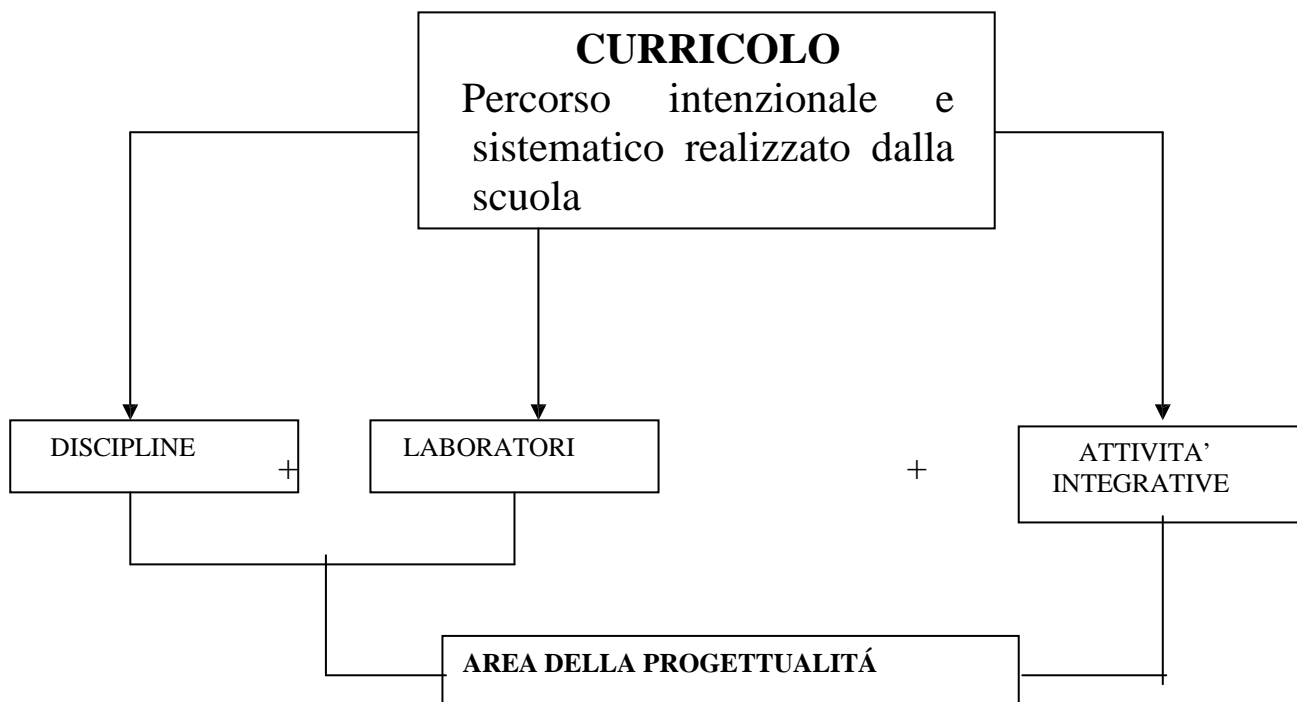
Competenze promosse nello studente

1. **Saper utilizzare con efficacia in contesti variegati codici diversi per esprimersi e comunicare in modo autonomo e propositivo**



B1

Organizzazione del Curricolo



PROGETTI D'ISTITUTO:
PROGETTI DI PLESSO: scuola dell'infanzia
scuola primaria

PROGETTI di ogni CLASSE
(vedi Contratto Formativo)

B2

Scelte di programmazione

Le scelte di programmazione di questa scuola seguono due direttrici fondamentali e complementari l'una all'altra:

- ☞ Programmazione lineare per obiettivi
- ☞ Programmazione per progetti.

- **PROGRAMMAZIONE LINEARE PER OBIETTIVI:** gli obiettivi sono intesi come scelta e realizzazione di comportamenti apprenditivi attraverso procedure controllabili e verificabili tenendo conto che la "CONOSCENZA":

Si realizza per livelli, procedendo dal semplice al complesso mediante un processo sommativo;

E fondata sull'ambiente, gli oggetti le relazioni, le attività ed è organizzata in UA;

La valutazione si risolve soprattutto per misurazione quantitativa delle performance conseguite dall'alunno, tenendo inoltre conto delle sue caratteristiche individuali e dell'evoluzione della sua personalità e del suo stile di apprendimento;

L'insegnante padroneggia conoscenze e metodologie disciplinari e interdisciplinari.

- **PROGRAMMAZIONE PER PROGETTI:** la progettazione viene intesa come "attività" esplorativa e costruttiva volta alla ricerca, alla definizione e alla soluzione di problemi. E' quindi un processo di indagine della realtà allo scopo di ridurre l'ambiguità e l'inadeguatezza di una pura programmazione per obiettivi, che non risolve i punti di criticità insiti in ogni sistema. Pertanto programmazione per progetti significa la messa in atto di strategie d'azione per produrre le soluzioni più significative tra le varie possibili.

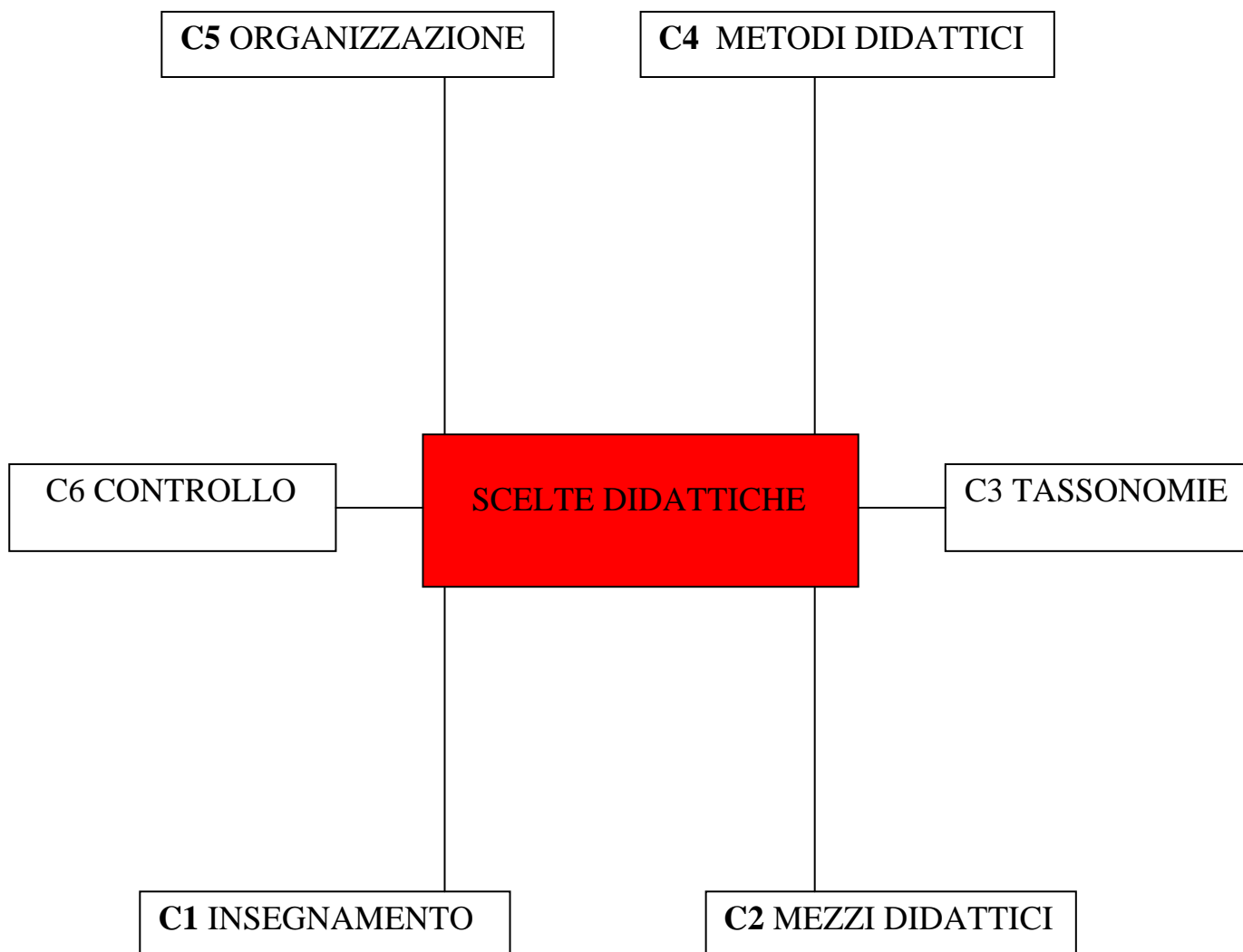
La programmazione sarà:

- **MODULARE:** prevede la scelta di un autonomo nucleo tematico organizzatore, rispetto al quale si articolano temi, sequenze e progressioni delle operazioni cognitive degli studenti, che, partendo dalla padronanza di capacità di base, giungeranno a padroneggiare conoscenze e competenze via via più complesse.
- **PLURIDISCIPLINARE:** prevede la convergenza di abilità proprie di più discipline, utili e necessarie metodologicamente in una visione giustapposta (ma non necessariamente integrata).
- **INTERDISCIPLINARE:** prevede modalità di cooperazione tra diversi insegnamenti per un accordo su obiettivi, metodi, contenuti, strumenti in vista di un approccio culturale alla realtà più motivato e concreto volto all'occupazione di un sapere articolato e insieme unitario.
- **DI SUPPORTO/SVILUPPO/APPROFONDIMENTO:** prevede la individualizzazione di itinerari di apprendimento come garanzia per l'alunno di effettiva soddisfazione al diritto allo studio, cui deve corrispondere il dovere di impegnarsi per le promozioni di sé e per l'acquisizione di elementi culturali indispensabili.

C

AREA DIDATTICA

Le scelte didattiche sono caratterizzate dalle implicazioni contenute nel seguente grafico e di seguito illustrate:



C1

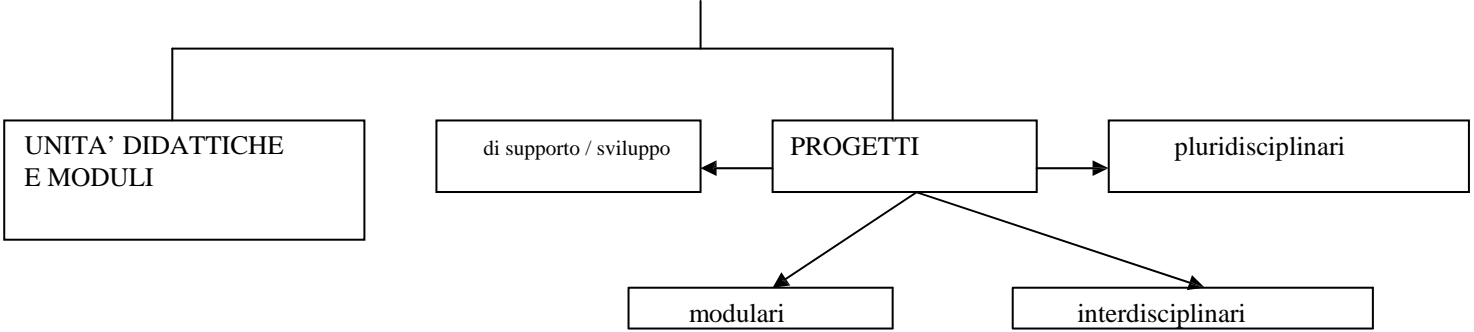
INSEGNAMENTO

COME SI INSEGNA?
UTILIZZANDO



L'APPRENDIMENTO
CHE GENERA FIDUCIA DEL
SOGGETTO NEL SUCCESSO
E IN SE STESSO

ATTRAVERSO



C2

Mezzi didattici

UNITA' FORMATIVE: intese come ipotesi di esperienze di apprendimento sufficientemente articolate e complete nella loro strutturazione interna da poter essere tradotte nell'azione educativa scolastica.

Sono autosufficienti, godono di autonomia tanto da essere proposte in modo comprensibile e fruibile. Vanno collegate ad altre unità per strutturare così la disciplina.

Si costituiscono utilizzando delle TASSONOMIE degli obiettivi che servono ad organizzare i contenuti delle discipline in modo da poter valutare i percorsi e gli esiti apprenditivi di ogni allievo.

MODULI: parte a sé stante, relativa a momenti significativi e altamente autonomi della disciplina in grado di far conseguire ben precisi obiettivi, verificabili e certificabili. Sono concepiti come "contenitori" da disporre nella sequenza che l'insegnante ritiene più idonea per suscitare interesse e motivazione nell'apprendimento. Si strutturano in prerequisiti, obiettivi, contenuti, metodi, verifiche, strumenti e sono organizzati in unità didattiche.

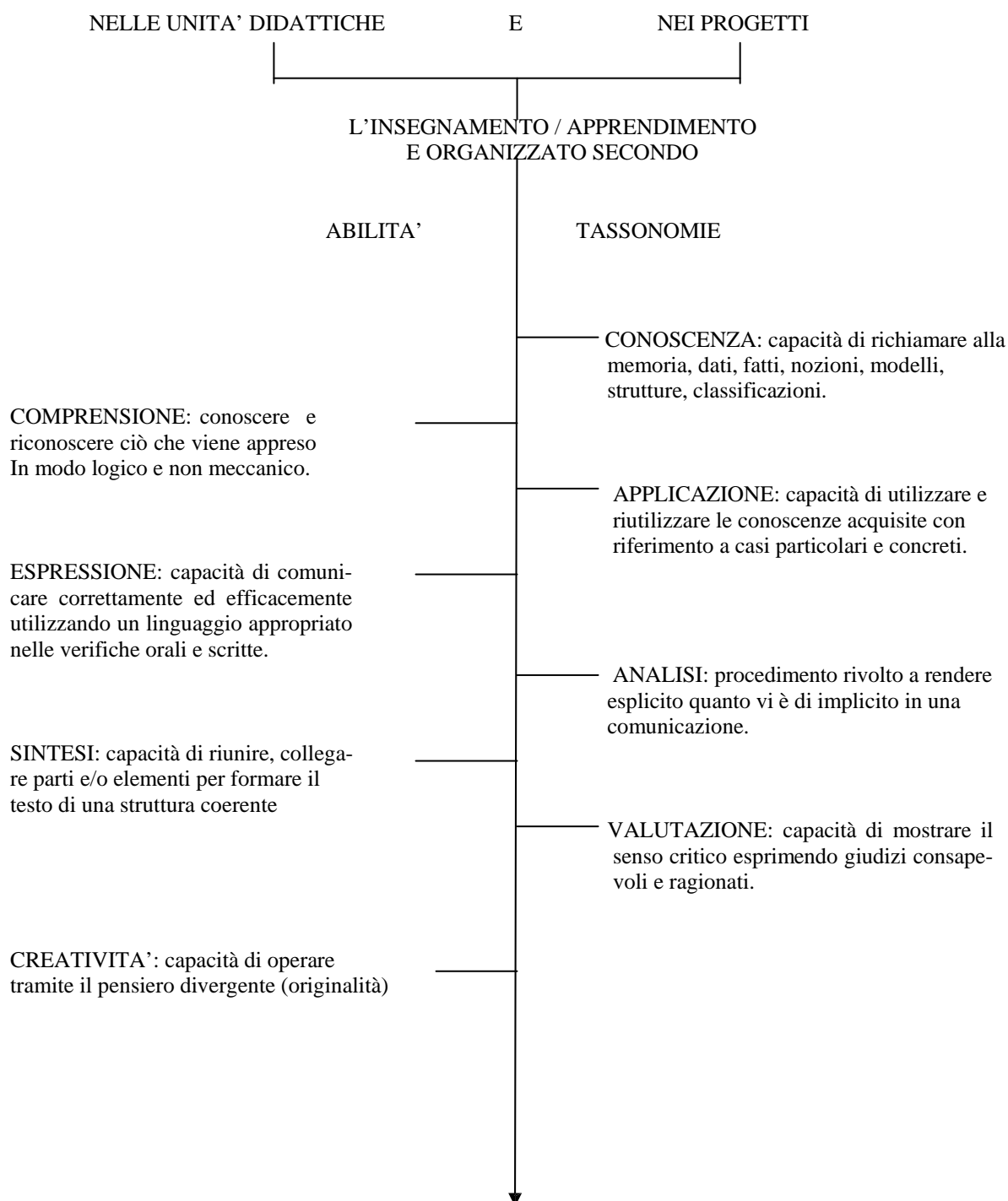
PROGETTI PLURIDISCIPLINARI/ INTERDISCIPLINARI: progetti educativi le cui attività sono tenute insieme da un contenuto principale, capace di far scoprire le connessioni esistenti fra i vari concetti chiave dei singoli campi di esperienze. Si utilizza, per i primi, la conoscenza di abilità proprie di più discipline utili e necessarie metodologicamente in una visione giustapposta (ma non necessariamente integrata), per i secondi si utilizza la scelta di obiettivi formativi come momento significativo in cui il sapere diventa cultura.

SUPPORTO/SVILUPPO/APPROFONDIMENTO: progetti educativi volti a valorizzare le potenzialità di ogni alunno/ alunna in difficoltà di integrazione scolastica, utilizzando la gratificazione e la gradualità delle difficoltà da affrontare (vedi tassonomie di Frabboni). Il progetto, se individualizzato, potrà acquisire le dimensioni di progetto di gruppo.

L'applicazione delle tassonomie permette di graduare l'interazione insegnamento/ apprendimento a misura individualizzata dell'alunno; in particolare per gli alunni portatori di handicap si ritengono utili le tassonomie di Frabboni:

C3

Tassonomie



	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

Tassonomie di Frabboni

<p style="text-align: center;">I Apprendimenti elementari</p> <p style="text-align: center;">IL SAPERE (Il sapere di...)</p> <p>Apprendimento come fissazione/ riproduzione di "informazioni" provenienti dall'esterno. L'allievo sa ricordare, riconoscere e ripetere un contenuto (termini, fatti, concetti, principi) così come gli è stato presentato originariamente.</p>	1. <i>Termini</i>	a) ISOLATI: vocaboli, date, avvenimenti, persone, fenomeni, convenzioni (lettere, simboli, abbreviazioni). b) IN CATENA: classificazioni, successioni, catene, linguaggi "specifici" (regole di grammatica/ sintassi).	01 02		
	2. <i>Informazioni</i>	a) INFORMAZIONI supplementari di conoscenze isolate (collocazione spazio/ temporale e logico/ categoriale di termini). b) INFORMAZIONI supplementari di conoscenze in catena. Fasi, stadi, cicli come collocazione spazio/ temporale e logico/ categoriale dei dati di una catena.	03 04		
	3. <i>Concetti</i>	a) CONCRETI: generalizzazione di termini e fatti concreti (dalle "qualità concrete"). b) ASTRATTI: generalizzazione di termini e fatti astratti (dalle "qualità" formali).	05 06		
	4. <i>Principi-Teorie</i>	a) PRIMO LIVELLO: relazioni tra concetti "concreti" e/ o "astratti": criteri. b) SECONDO LIVELLO: relazioni tra "principi" di primo livello: regole.	07 08		
	<p style="text-align: center;">II Apprendimenti intermedi</p> <p style="text-align: center;">IL CAPIRE (Il sapere da...)</p> <p>Apprendimento come prima elaborazione delle "informazioni" acquisite. L'allievo sa utilizzare ed applicare le conoscenze raccolte su più "linguaggi" e su più moduli "interpretativi" ed "applicativi". Il sapere da storico, matematico, scienziato, geografo, ecc.</p>	1. <i>Descrizione</i>	a) TRADUZIONE: da codice a codice (cambia la forma, resta inalterato il contenuto). Capacità di scegliere il "linguaggio" più confacente ad un dato contenuto. b) INTERPRETAZIONE: capacità di parafrasare (esemplificare termini, descrivere fatti, illustrare concetti/ principi) un contenuto disciplinare in linguaggio corrente. c) ESTRAPOLAZIONE: capacità di giustificare i passaggi interni e di esplicitare le premesse, di indicare possibili implicazioni, conseguenze, effetti di un dato contenuto.	09 10 11	
		2. <i>Applicazione</i>	a) ESEGUIRE: capacità di utilizzare tecniche, formule, criteri, metodi, teorie delle singole materie. b) RISOLVERE: capacità di rispondere ad un dato quesito conoscitivo utilizzando più strumenti di risoluzione.	12 13	
		<p style="text-align: center;">III Apprendimenti superiori-convergenti</p> <p style="text-align: center;">LO SCOMPORRE L'INTEGRARE</p> <p>Processo di scomposizione-sistematizzazione-ricostruzione mentale ed operativa dentro i "contenuti" di una data unità cognitiva. Analisi e sintesi a tempi lunghi.</p>	1. <i>Analisi</i>	a) SCOMPORRE: contenuti (fatti, concetti, principi) qualità formali, strutture logiche. b) SELEZIONARE: relazioni tra fatti, concetti, principi, metodi cogliendone caratteristiche non note. Individuazione e ipotesi di problemi.	14 15
			2. <i>Sintesi</i>	a) ATTUARE PROCEDIMENTI: capacità di impostare e risolvere problemi dati (problem solving) anche utilizzando schemi di risoluzione non conosciuti. b) PROGETTARE: capacità di indicare i piani di organizzazione, le possibili idee e schemi unificanti, i processi mentali e operativi interiorizzati necessari per costruire una sintesi concettuale o tridimensionale. Saper pensare e saper giudicare.	16 17
<p style="text-align: center;">IV Apprendimenti superiori-divergenti</p> <p style="text-align: center;">LO SCOMPORRE IL PROGETTARE</p> <p>Processo di scoperta di punti cognitivi ancora inediti ed invenzioni di più soluzioni per uno stesso problema. Analisi e sintesi a tempi corti.</p>	1. <i>Analisi</i>		a) INTUIRE: illuminazione improvvisa che attesta un'organizzazione interna spontanea o rappresentazione inedita d'insieme.	18	
	2. <i>Sintesi</i>		a) INVENTARE: attitudine alla composizione letteraria e all'invenzione di soluzioni "originali" di prove, esperimenti, problemi, ecc. b) CREAZIONE ARTISTICA: attitudine alla libera elaborazione di sequenze e strutture grafico/ pittoriche, musicali, mimiche, plastiche, ecc.	19 20	

	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

C4

Metodi

Sono il modo con il quale il docente organizza l'insegnamento secondo le esigenze degli alunni per il conseguimento di un obiettivo mediante contenuti. Di conseguenza il metodo è correlato:

- all'insegnante
- all'alunno
- all'obiettivo
- ai contenuti.

Le tecniche che si utilizzano hanno valore in relazione all'obiettivo che esse intendono perseguire. E' per questo che si utilizzano:

- le lezioni espositive per comunicare informazioni;
- la ricerca per scoprire situazioni, relazioni;
- l'imitazione per far conseguire abilità tecniche;
- l'utilizzo di schemi, mappe, riassunti per far conseguire abilità di sintesi;
- l'utilizzo di ogni abilità insita in tutte le discipline per organizzare esperienze disciplinari più rilassanti, per facilitare i processi di apprendimento per alunni in difficoltà, per arricchire il sapere disciplinare con processi euristici ed organizzativi;
- il lavoro di gruppo e a classi/sezioni aperte per potenziare la capacità di relazionarsi agli altri e per imparare a lavorare insieme recuperando e/o consolidando competenze;
- il lavoro individuale per sviluppare e potenziare le abilità di concentrazione a riflessioni personali;
- l'uso di schede per verificare velocemente il possesso di certi apprendimenti;
- l'esposizione orale per sviluppare e potenziare le abilità logico-espressive;
- situazioni di realtà, ovvero contesti estranei alla scuola (soprattutto viaggi di istruzione, visite guidate ...), intese come esperienze del reale con cui si dà valore al rendimento scolastico di insegnamento/apprendimento.
Infatti con l'esperienza di realtà gli alunni non si limitano ad un sapere di cui è testimone solo la scuola, ma si misurano in maniera formativa con il reale esterno;
- utilizzo di tecnologie
- attività di miglioramento e potenziamento riservate ad alunni con particolari difficoltà, partendo dal saper fare già acquisito e procedendo in un rapporto di piccolo gruppo o individualmente con esperienze tassonomiche.;
- attività di supporto: riservate ad alunni che presentano svantaggi di apprendimento; e che vengono seguiti con interventi individualizzati, mirati alla soluzione specifica dei loro problemi, in un rapporto uno a uno o di piccolo gruppo;
- attività di sviluppo indirizzate agli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi e necessitano di approfondimenti dei saperi di base;
- attività pluridisciplinari: è un metodo di insegnamento/apprendimento con convergenza di abilità proprie di più discipline;
- attività interdisciplinari: è un metodo di insegnamento/apprendimento di abilità proprie di discipline diverse integrate nella ricerca di un comune obiettivo formativo.

C5

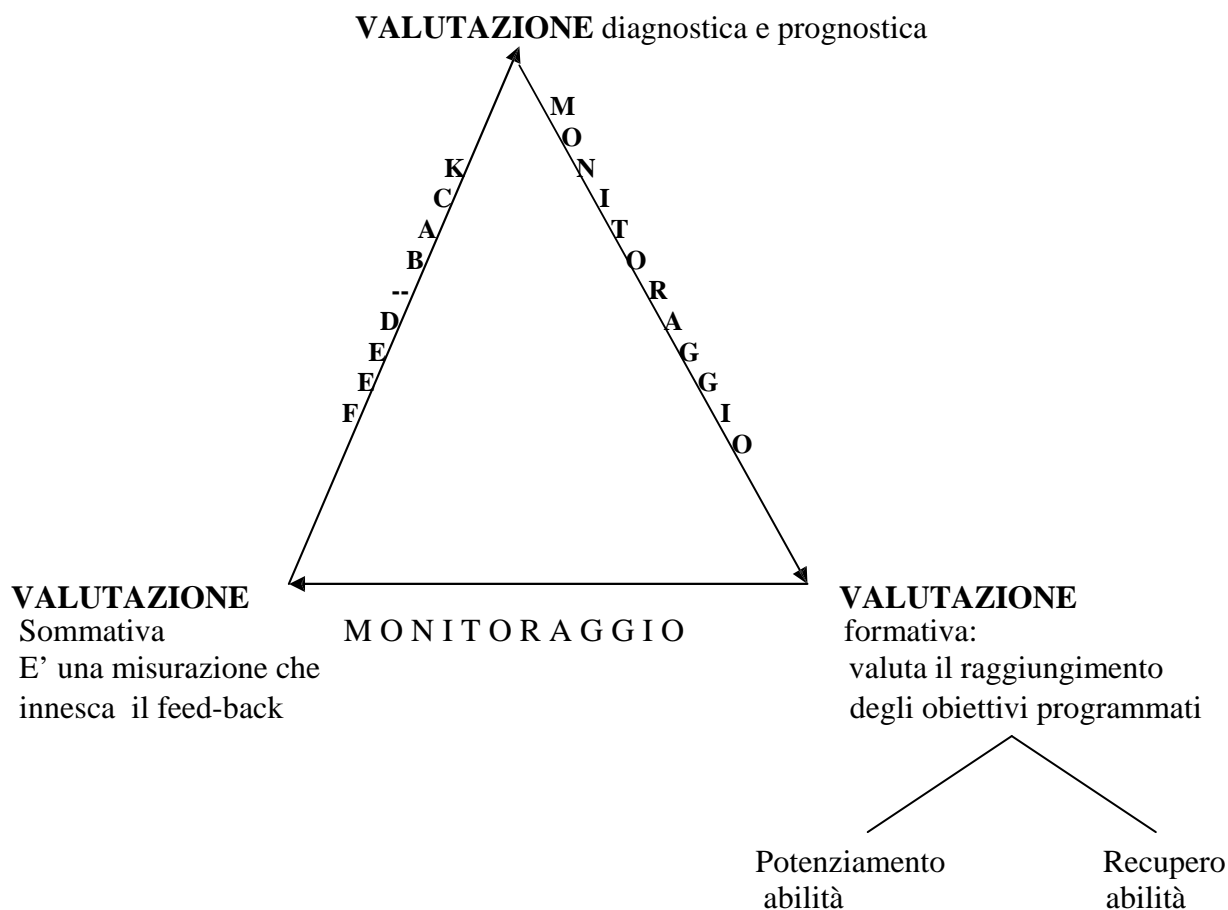
Organizzazione

CLASSI	ORARIO	FISIONOMIA
SCUOLA DELL'INFANZIA	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle Ore 16.30	<ul style="list-style-type: none"> Dopo l'accoglienza mattutina negli angoli strutturati e la merenda con animazione musicale, i bambini, riuniti in gruppo/sezione e/o gruppo omogeneo per età, vivono esperienze educativo-didattiche volte a raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza. Vengono attuati percorsi di arricchimento didattico inerenti a: motricità, psicomotricità, biblioteca, momenti didattici decentrati (uscite, visite guidate), interventi di esperti esterni. bambini più grandi, inoltre, lavorano anche su percorsi di: competenza metafonologica, competenza logico-matematica, approccio all'informatica e alla lingua inglese.
SCUOLA PRIMARIA	Orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per complessive 30 ore settimanali	<ul style="list-style-type: none"> Tutti gli alunni frequentano la scuola per 27 ore curricolari + 3 ore di attività facoltativo-opzionali. La mattinata scolastica prevede una scansione oraria suddivisa in 5 ore; l'intervallo viene attuato in un'unica soluzione in alcuni plessi, in due momenti distinti in altri. Nelle ore di attività-facoltativo-opzionale vengono realizzati laboratori artistico- espressivi, di educazione motoria, di rinforzo, consolidamento e approfondimento di alcune discipline curricolari.
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	29 ore di lezione settimanale curriculare + 1 ora di attività facoltativo-opzionale di studio guidato. Attività facoltativa extra-scolastica pomeridiana	<ul style="list-style-type: none"> Viene attuata la flessibilità oraria per rispondere a precise esigenze espresse dall'utenza, quali la riduzione del tempo di permanenza a scuola degli alunni e un insegnamento individualizzato, più rispondente all'acquisizione di competenze specifiche. L'orario delle lezioni è di 50 minuti anziché 60; gli insegnanti, in compresenza, recuperano i 10 minuti con attività volte a soddisfare le esigenze didattiche della classe o della scuola: laboratori linguistici, informatici-tecnologici, scientifici, matematici e musicali per il recupero, il consolidamento e il potenziamento degli apprendimenti. Corsi pomeridiani di: latino, chitarra, teatro, disegno tecnico, recupero e approfondimento delle materie di base e patentino per il ciclomotore.

C6

Il Controllo

Ogni fase significativa del processo insegnamento / apprendimento deve essere seguita da un controllo costituito da tre momenti:



	Piano Offerta Formativa P.O.F	Mod. 7.3.1-01 Rev. 1 04/11/2007
---	--	---------------------------------------

C6

Il controllo

Per il controllo è necessario stabilire:

- i livelli di apprendimento degli alunni in ogni classe,
- gli obiettivi formativi in termini di conoscenze e abilità
- il curriculum essenziale di ogni classe
- definizione di standard di apprendimento disciplinare (monitorate e misurate attraverso prove oggettive standardizzate strutturate in sede dipartimentale)

Gli strumenti utilizzati sono:

- 1) questionari
- 2) prove strutturate
- 3) prove aperte
- 4) griglie di osservazione
- 5) esercitazioni
- 6) interviste
- 7) colloqui guidati e aperti

Gli obiettivi formativi e tutta l'attività d'Istituto vengono monitorati e verificati negli Organi Collegiali ai vari livelli:

- I Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe rilevano:
 1. l'integrazione dell'alunno nell'ambiente formativo della scuola
 2. i livelli di apprendimento *in progress* degli alunni
 3. l'attuazione delle attività laboratoriali
 4. lo stato d'avanzamento delle attività progettuali
 5. il gradimento dell'utenza alunni/ famiglie tramite i rappresentanti di classe
- Le rilevazioni dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono oggetto di monitoraggio e verifica in Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto alla fine di ogni anno scolastico.

E' previsto di utilizzare per i monitoraggi e le verifiche i seguenti strumenti:

- schemi riassuntivi
- grafici
- statistiche
- questionari
- interviste

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2008-2009

La legge 169/08 introduce la valutazione in decimi in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico in corso. Questo importante cambiamento ha visto la necessità, da parte dello staff organizzativo-gestionale, in accordo con l'Istituto Comprensivo Adria 2, di elaborare delle griglie di valutazione sia per quanto riguarda gli apprendimenti che il comportamento. Tali griglie sono state consegnate ai genitori insieme al documento di valutazione durante l'incontro di verifica quadrimestrale.

LIVELLI	ASPETTI COMPORTAMENTALI
5	Non segue le regole di convivenza civile e manifesta un comportamento incontrollato. Ha poca cura di sé e degli oggetti; assume atteggiamenti aggressivi e/o di esclusione, prevaricazione verso gli altri.
6	Segue parzialmente le regole della convivenza civile e manifesta a tratti il controllo del proprio comportamento anche in presenza dell'insegnante. E' parziale la cura di sé, degli oggetti; è difficoltosa la relazione con gli altri.
7	Rispetta saltuariamente le regole della convivenza civile e si comporta correttamente in presenza dell'insegnante. Ha sufficiente cura di sé e degli oggetti, il rapporto con gli altri richiede ulteriore maturazione.
8	Nella maggior parte dei casi rispetta le regola della convivenza civile e si comporta correttamente in situazioni controllate. Ha cura di sé e degli oggetti, accetta la relazione con gli altri.
9	Rispetta sempre le regola della convivenza civile e si comporta correttamente nelle varie situazioni. Ha cura di sé e degli oggetti, si relazione piacevolmente con gli altri.
10	Rispetta sempre le regole e si comporta in modo responsabile e autonomo nelle diverse situazioni. Ha cura di sé e degli oggetti, si relaziona costruttivamente con gli altri.

LIVELLI	CONOSCENZE E ABILITA' (riferite alle diverse discipline)
Livello P.N.V.	<i>Il livello delle conoscenze e le abilità non sono valutabili.</i>
Livello 4 (inadeguato)	Il livello complessivo delle conoscenze è scadente. L'uso delle abilità è particolarmente deficitario in quanto non sostenuto da una struttura adeguata di conoscenza di base. Gli obiettivi non sono stati raggiunti.
Livello 5 (incerto)	Il quadro complessivo delle conoscenze è incerto. L'uso delle abilità è scarso e insicuro. Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti.
Livello 6 (principiante)	Il quadro complessivo delle conoscenze è in fase di sviluppo. Le abilità evidenziate richiedono ulteriori consolidamenti e rinforzi. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti.
Livello 7 (discreto)	Il quadro complessivo delle conoscenze è discreto. L'uso delle abilità è abbastanza sicuro e stabile. Memorizza e comprende gli argomenti proposti. Gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti
Livello 8 (buono)	Il quadro complessivo delle conoscenze è valido, anche rispetto al loro livello di integrazione. Le abilità si presentano sicure e il loro utilizzo piuttosto automatico. Sta acquisendo l'uso trasferibile sia delle conoscenze sia delle abilità. Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente
Livello 9 (esperto)	Il quadro complessivo delle conoscenze è considerevole: il livello di integrazione si presenta pressoché completo. Le abilità manifestano elevati livelli di autonomia, flessibilità e trasferibilità. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.
Livello 10 (eccellente)	Il quadro complessivo di conoscenze è eccellente: il livello di integrazione si presenta completo. Le abilità sono automatiche, particolarmente flessibili e trasferibili ai diversi contesti. Gli obiettivi sono stati completamente raggiunti.



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'art. 3 della L. 169/2008 ha innovato la materia della certificazione delle competenze, prevedendo che sia accompagnata da un voto espresso in decimi, sia al termine della scuola primaria che della scuola secondaria di 1° grado.

In base alla C.M. n° 50/09 l'Istituto ha predisposto, i modelli di seguito riportati, in attesa che vengano emanati quelli ministeriali.



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(al termine della scuola primaria)

Il Dirigente Scolastico e il Gruppo Docente

Visti gli atti d'ufficio relativi al percorso scolastico complessivo, alle valutazioni espresse dagli insegnanti nelle discipline di studio e nel comportamento, nonché al livello globale di maturazione dell'alunno,

CERTIFICANO che

ALUNNO/A _____
NATO/A A _____ IL _____
SCUOLA PRIMARIA _____
ANNO SCOLASTICO _____ CLASSE _____ SEZ. _____

ha conseguito i seguenti livelli di competenza:

Competenze riconducibili ai saperi disciplinari	Livello di competenza
<i>Competenze linguistiche</i>	_____
<i>Competenze in lingue comunitarie – inglese</i>	_____
<i>Competenze scientifiche</i>	_____
<i>Competenze matematiche</i>	_____
<i>Competenze tecnologiche</i>	_____
<i>Competenze storico – geografiche</i>	_____
<i>Competenze musicali</i>	_____
<i>Competenze artistiche</i>	_____
<i>Competenze motorie</i>	_____

Identità	Livello di competenza
<i>Conoscenza di sé, relazione con gli altri, convivenza civile</i>	_____

I docenti di classe

Il Dirigente Scolastico

Adria, _____

=====

Per le competenze acquisite al termine della scuola primaria sono previsti cinque livelli di certificazione: **6 (principiante)**, **7 (discreto)**, **8 (valido)**, **9 (esperto)**, **10 (eccellente)**. In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
(al termine della scuola secondaria di 1° grado)

Certificato n° _____

Il Dirigente Scolastico e il Presidente di Commissione d'Esame

Visto il Registro degli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dai docenti, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di Esame di Stato:

CERTIFICANO

che l'alunno/a _____ nato/a _____

ha superato l'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione con il voto di ____/10.

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio e nelle attività opzionali:

competenze in lingua italiana: _____

competenze in inglese: _____

competenze in francese: _____

competenze matematiche: _____

competenze scientifiche: _____

competenze tecnologiche: _____

competenze storico – geografiche: _____

competenze artistiche: _____

competenze musicali: _____

competenze motorie: _____

Consiglio orientativo: _____



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

Profilo relativo al livello globale di maturazione

Il Piano di Studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

tempo scuola settimanale:_____

attività facoltativo – opzionali:_____

altre attività significative:_____

Adria,_____

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente di Commissione

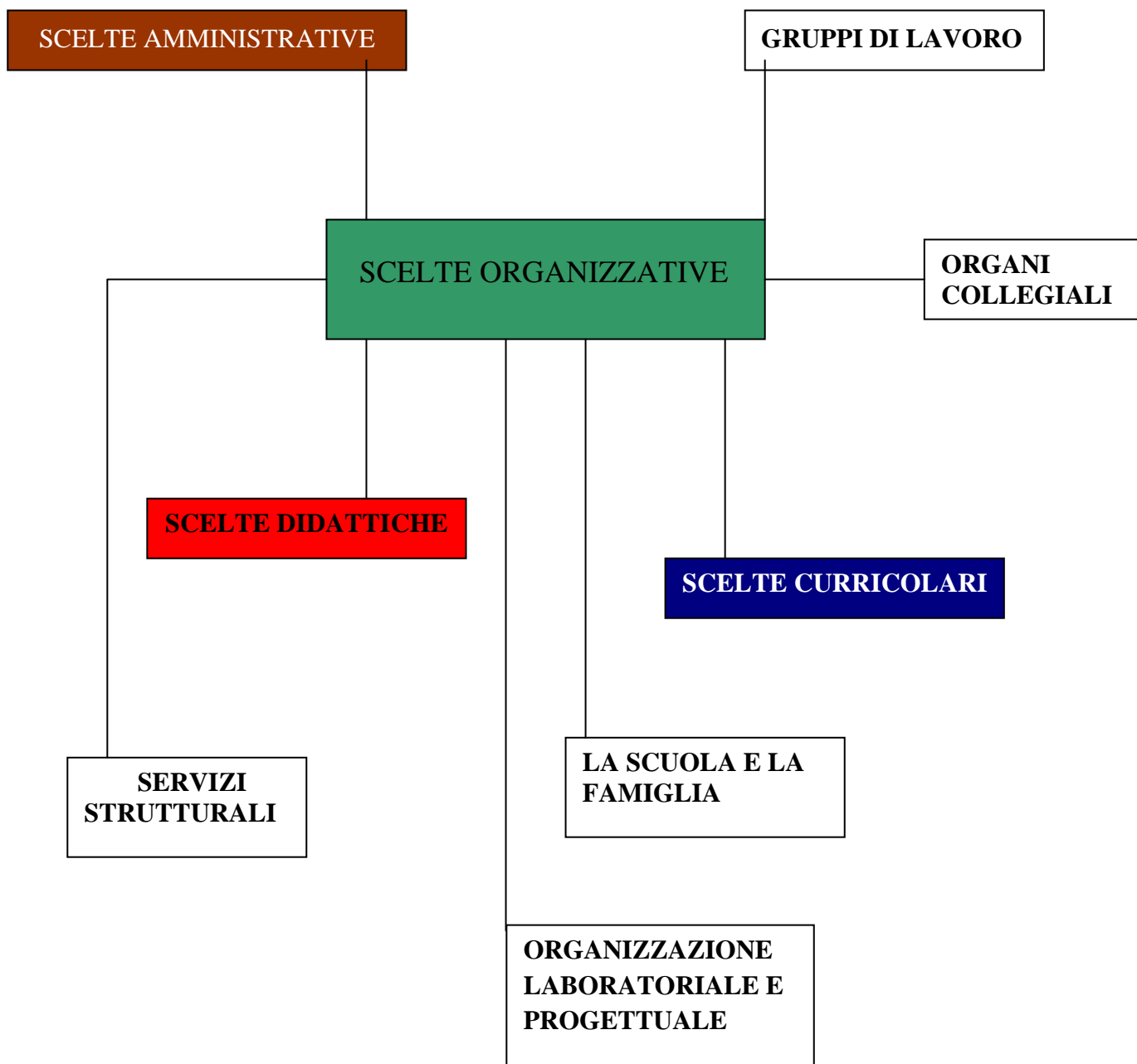
=====

Per le competenze acquisite al termine della scuola secondaria di 1° grado sono previsti cinque livelli di certificazione: **6 (principiante), 7 (discreto), 8 (valido), 9 (esperto), 10 (eccellente)**. In caso di mancato conseguimento minimo della competenza prevista, non si procede alla relativa certificazione e lo spazio viene barrato.

D

AREA ORGANIZZATIVA

Rappresentano le azioni che la scuola mette in atto in funzione di scopi da conseguire, attraverso la distribuzione di compiti tra i soggetti, collegiali ed individuali, e la gestione delle relative risorse.





**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

GRUPPI DI LAVORO

Nell'istituto sono presenti i seguenti gruppi di lavoro:

STAFF DI DIREZIONE

Coordinamento: Dirigente Scolastico.

Composizione: docente vicario, 2° collaboratore, DSGA, coordinatori di plesso, docenti figure strumentali (solo per la componente tecnica).

Compiti: supporto sistematico al Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa dell'istituto, nella preparazione dei lavori del collegio, anche nelle sue articolazioni e nei processi decisionali in casi di particolare necessità.

POF E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Coordinamento: docente Figura Strumentale.

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: ricognizione dei bisogni formativi del personale; definizione del piano di formazione dell'istituto; supporto nell'elaborazione e diffusione del POF nel territorio.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Coordinamento: 2 docenti Figure Strumentali

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: progettazione, implementazione e monitoraggio delle azioni di continuità e orientamento d'istituto.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

Coordinamento: docente Figura Strumentale.

Composizione: docenti di sostegno dell'istituto.

Compiti: studio, proposta, progettazione in un'ottica interistituzionale di azioni d'istituto a supporto della disabilità.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Coordinamento: docente Figura Strumentale

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: definizione delle procedure di accoglienza, integrazione e apprendimento della lingua italiana per alunni di recente immigrazione e per studenti con particolare difficoltà; supporto a prospettive di tipo interistituzionale.

TECNOLOGIE INFORMATICHE E QUALITA' E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Coordinamento: docente Figura Strumentale

Composizione: 2 docenti della scuola dell'infanzia, 3 docenti della scuola primaria, 3 docenti della scuola secondaria di 1° grado.

Compiti: analisi della dotazione hardware e software dell'istituto; ricerca di pacchetti software di cui dotarsi per il supporto ai ragazzi in difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze; supporto nella costruzione del sito web d'istituto.

Mantenimento e ulteriore sviluppo, anche in un'ottica autovalutativa, dei processi già attivati.



**Piano Offerta Formativa
P.O.F**

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

FORMAZIONE DELLE CLASSI 1^ (limitatamente ai plessi "Vittorino da Feltre" e "M. Marin")

Coordinamento: Dirigente Scolastico

Composizione: docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria delle scuole di provenienza degli alunni e docenti del settore formativo di nuova iscrizione.

Compiti: elaborazione di uno specifico protocollo di formazione delle classi.

LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

La scuola deve perseguire il suo obiettivo principe che è la crescita della persona condividendo il progetto educativo con la famiglia. Infatti è necessario che il patto tra la scuola e la famiglia diventi l'elemento portante del percorso di formazione del bambino e del ragazzo perché "...Non c'è possibilità che la scuola realizzi il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia" (dalle "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" 2007).

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il DPR 21 novembre 2007, n°235 art.3 ha introdotto nella scuola secondaria il Patto Educativo di Corresponsabilità, che impegna scuola, famiglia e studente sul piano formativo e didattico.

L'Istituto Comprensivo Adria Uno si pone come obiettivo la formazione di un cittadino consapevole, responsabile, autonomo, dotato di capacità di pensiero critico e riflessivo, che abbia sviluppato buone capacità cognitive e relazionali. A tal proposito l'Istituto promuove, attraverso interventi didattici sistematici, lo sviluppo e l'acquisizione di un metodo di studio rigoroso, funzionale ad una efficace prosecuzione degli studi nei percorsi formativi del 2° ciclo dell'istruzione secondaria.

La costruzione di una forte **alleanza educativa scuola – famiglia** è l'obiettivo prioritario dell'Istituto Comprensivo Adria Uno, in una prospettiva di relazione costante che riconosca e valorizzi i ruoli e le specificità di ciascuno, all'interno di comportamenti contrassegnati dal rispetto reciproco e dalla condivisione

Il patto educativo che vede protagonisti tutti gli attori della scuola si muove quindi nella direzione di sostenere la condivisione completa delle regole fondamentali di convivenza che sono alla base di un corretto esercizio delle relazioni nella comunità scolastica.

Genitori e Organi Collegiali

In questo scenario di condivisione e collaborazioni si colloca la presenza dei genitori all'interno degli Organi Collegiali, dove è possibile intervenire nel governo dell'Istituzione scolastica e sulle scelte educative secondo i principi di collegialità rappresentativa e democratica, nel rispetto delle competenze definite dalla legge.

La nostra collaborazione con la famiglia si articola nel seguente modo:

- Assemblea dei genitori con il Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico per le elezioni dei rappresentanti di intersezione, di interclasse e di classe.
- Consiglio di classe, a novembre, con i rappresentanti dei genitori eletti per concordare il "**Contratto Formativo**"
- Incontri Scuola-Famiglia a metà del I e II quadrimestre
- Incontri Scuola -Famiglia per la consegna delle schede di valutazione del I e II quadrimestre
- Consigli di intersezione, di interclasse e di classe con i rappresentanti dei genitori per la programmazione dell'attività educativa e per la sua verifica



Piano Offerta Formativa P.O.F

Mod. 7.3.1-01
Rev. 1
04/11/2007

- Ricevimento individuale dei genitori da parte degli insegnanti con scadenze diverse per ogni ordine di scuola
- Consuetudine rappresentanza dei genitori negli Organi Collegiali della Scuola (Consigli di Classe, Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto)
- Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere in qualsiasi momento i genitori, previo appuntamento telefonico (0426 21179), anche nelle sedi

La partecipazione alla vita scolastica avviene anche attraverso i Comitati dei Genitori, che concorrono allo sviluppo del percorso educativo con tutta una serie di collaborazioni e relazioni, anche a livello di territorio, significativi per la realizzazione di taluni progetti e iniziative.

ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

Nell'ottica della collaborazione e nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Adria Uno prevede attività di formazione rivolte alle famiglie.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attuati i seguenti percorsi di formazione:

“Dimensione incontro”-Laboratorio relazionale per la persona, le coppie, i genitori, le famiglie, la scuola- attuato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Adria 2 e diverse associazioni operanti nel territorio.

Il percorso, iniziato lo scorso anno, prosegue quest'anno in due momenti: il primo tra novembre e dicembre presso l'Istituto Comprensivo Adria 2 e il secondo tra gennaio e marzo 2009 presso il nostro istituto.

Il tema è “La famiglia e la scuola”; l'impostazione culturale delle attività si basa sulle metodologie didattiche e sulle filosofie educative dell'apprendimento cooperativo tarate sulle esperienze di sostegno alla coppia e alla famiglia in visione eco-sistemica e relazionale, privilegiando la creazione di reti tra le diverse istituzioni educative del territorio.

I contributi per la progettazione e il coordinamento sono del Prof. G. Forestelli, psicologo specializzato in orientamento, del dott. V. Longo, pedagogo e formatore, del dott. Giampaolo Destro, dirigente scolastico, per la consulenza in problematiche di coppia, famiglia, istruzione scolastica.

PROGETTI D'ISTITUTO



PROGETTO ORIENTAMENTO: ORIENTARSI NEL DELTA

Il nostro istituto, insieme ad altri nove istituti del Basso Polesine, partecipa ad un progetto in rete finalizzato all'orientamento degli alunni nella scelta della scuola secondaria di 2° grado. Tale progetto inizia con un incontro, che viene svolto alla fine della 2^ media, nel corso del quale si presenta il mondo del lavoro e, avvalendosi di test, si cerca di stimolare la conoscenza di sé da parte dei ragazzi. All'inizio della 3^ media, vengono ripetuti incontri simili al primo e successivamente insegnanti di ogni istituto vengono ad illustrare l'attività delle scuole superiori di appartenenza. Dopo questa fase, i ragazzi scelgono due scuole nelle quali si recano per partecipare a laboratori "esperienziali". Con la pagellina di dicembre ogni alunno riceve il consiglio orientativo per la scuola dove iscriversi. Per i genitori è programmato un incontro serale, con insegnanti ed esperti, verso la fine di novembre, dove vengono illustrate le peculiarità delle diverse scuole.

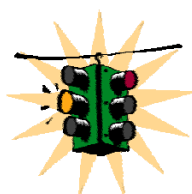


PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE, AL BENESSERE A SCUOLA E "NUTRILANDIA"

Il percorso di Educazione Alimentare che propone il progetto "Nutrilandia, attivato in collaborazione con l'ASL 19 e l'I.P.S.S.A.R., coinvolge i diversi ordini di scuola al fine di educare bambini e ragazzi alla scelta sempre più consapevole di una sana e corretta alimentazione.

Quest'anno il tema per gli alunni è "L'importanza della colazione"; agli insegnanti viene proposto anche un percorso per la conoscenza e l'utilizzo delle piante officinali.

Lo star bene viene esplorato nella multidimensionalità utile al preadolescente anche con un percorso di Educazione Sessuale e alla conoscenza di sé riservata alle classi III medie.



EDUCAZIONE STRADALE E ALLA SICUREZZA

Insieme di azioni atte a formare un alunno-utente della strada sicuro per sé e per gli altri; ci si avvale della collaborazione della Polizia Urbana e di incontri con persone che vivono le conseguenze di comportamenti scorretti sulla strada per sensibilizzare i ragazzi al problema della sicurezza. Il progetto affronta inoltre le tematiche relative alla sicurezza e prevenzione prescritte dalla legge 626. corso per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.



SPORTELLO ASCOLTO

Progetto rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado di Adria e di Bottrighe e portato avanti da un insegnante, ha lo scopo di offrire "una zona neutra" di comunicazione in cui il preadolescente possa esprimere il proprio vissuto liberamente in un rapporto di collaborazione/comprendimento con l'adulto, senza timore di essere giudicato, biasimato, rimproverato. Obiettivi primari sono l'ascolto dei ragazzi e il sostegno in tematiche proposte da loro stessi.



PROGETTO “CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI”

Il progetto propone esperienze di cittadinanza attiva e consapevole e stimola gli alunni a vivere la propria città come protagonisti e attenti lettori della realtà circostante in collaborazione con le Istituzioni Comunali. Il progetto coinvolge tutte le scuole del comune di Adria, frazioni comprese, e prevede, ogni due anni, libere elezioni. I consiglieri, il sindaco e il vicesindaco, attraverso le commissioni, si occupano di problemi legati all’ambiente, alla pubblica istruzione, alla cultura, allo sport e promuovono attività volte a sensibilizzare e a coinvolgere i giovani presenti.



PROGETTO CONTINUITA’

Il progetto, che vede impegnati in particolar modo i docenti della relativa commissione e quelli impegnati nelle classi-ponte, ha lo scopo di favorire attività di raccordo tra gli ordini scolastici, mantenendo vivo il dialogo e lo scambio di informazioni anche per una migliore gestione dell’inserimento degli alunni al momento del passaggio da un ordine di scuola all’altro. Molteplici gli obiettivi: promuovere ed organizzare attività di analisi, interventi, progettazione, monitoraggio, valutazione tra i vari ordini di scuola; ricercare criteri comuni per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni; conoscere e diffondere i contenuti dei curricoli dei diversi ordini scolastici; costruire modalità e strumenti di tipo didattico verticale tra infanzia/primaria/secondaria di 1° grado.



PROGETTO INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Il progetto, che vede come parte attiva la relativa commissione, ha lo scopo di fornire aiuto agli insegnanti per quanto riguarda la conoscenza di culture diverse da quella italiana e presenti nel territorio, tramite la realizzazione e diffusione nei plessi di materiale utile soprattutto nell’affrontare situazioni di emergenza e la gestione di una biblioteca d’istituto, e l’organizzazione di incontri per una maggiore conoscenza di realtà culturali presenti nel territorio ma ancora poco conosciute



PROGETTO SCUOLA APERTA

Il progetto intende facilitare una migliore conoscenza dei diversi ordini di scuola rispetto alle famiglie con i figli che dovranno iscriversi all’ordine di scuola successivo. Nel mese di gennaio, uno o più momenti in orario festivo vedono coinvolti insegnanti e personale Ata a disposizione di genitori e alunni per conoscere più da vicino l’ambiente-scuola e le diverse attività. Questi momenti sono sostenuti anche da incontri pomeridiani con il Dirigente Scolastico e alcuni docenti, dove viene illustrato, da parte della docente Figura Strumentale al Pof, il Piano dell’Offerta Formativa della scuola, sostenuto dalla divulgazione del documento POF in formato ridotto (il “poffino”) come informativa nella quale sono fissati i punti fondamentali dell’istituto.



PROGETTO QUALITA'

L'autonomia scolastica promuove l'innovazione dei processi educativi e la qualità è la condizione per realizzare concretamente il rinnovamento delle istituzioni scolastiche avvalendosi della metodologia e degli strumenti sulla progettazione, l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio del servizio scolastico, allo scopo di realizzare il miglioramento continuo dei percorsi formativi e quindi la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento



PROGETTI SPORTIVI – “PIÙ SPORT A SCUOLA”

I progetti, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado, hanno l'obiettivo di formare i ragazzi attraverso la pratica dello sport, sollecitando atteggiamenti positivi e costruttivi, come il conformarsi alle regole del gioco, rispettare compagni e avversari, rifiutare ogni forma di violenza o imbroglio, essere leali nello sport e nella vita, essere padroni di sé in ogni circostanza.

Una serie di esperti, durante le lezioni di Scienze Motorie e Sportive, avvierà gli alunni al gioco del calcio e all'atletica leggera.

Le attività sportive verranno finalizzate alla partecipazione delle seguenti manifestazioni: Giochi Sportivi Studenteschi di Atletica e di Nuoto, Giochi della Gioventù, Progetto “Scuola e bowling”, corsa campestre “Trofeo AVIS” e manifestazioni per gli alunni della scuola primaria sul calcio e l'atletica leggera.

Nell'ambito delle iniziative sportive viene proposto anche “Un campione a scuola”, incontro, per gli alunni della scuola secondaria di I° grado, con un campione sportivo.



PROGETTI D'INTEGRAZIONE

Per rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni diversamente abili vengono elaborati ed attuati i seguenti progetti:

- di sperimentazione di modelli efficaci di intervento nell'ambito dell'integrazione scolastica;
- di “Continuità” per alunni in transizione da un ordine scolastico all'altro;
- di “Accoglienza” di alunni in ingresso;
- “TECNOLOGIAMICA”, avente come obiettivo l'utilizzo di hardware e software didattici a supporto e potenziamento dei processi di apprendimento;
- “Qualità dell'integrazione scolastica”, per un miglioramento del servizio scolastico sia a livello strutturale-organizzativo che di processo didattico-metodologico.

Particolare attenzione viene inoltre prestata al continuo aggiornamento della Biblioteca di Sostegno, con testi e pubblicazioni in tema di difficoltà di apprendimento, fondamentali per l'elaborazione di percorsi di prevenzione, recupero e potenziamento.

INIZIATIVE SCOLASTICHE

L'istituto, nei singoli plessi e anche nelle singole classi di ogni ordine di scuola, aderisce ad alcune delle iniziative scolastiche proposte annualmente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che hanno come temi il multiculturalismo, la salvaguardia dell'ambiente, l'educazione civica, la storia.

E PROGETTI DI OGNI SINGOLA CLASSE E PLESSO CONSULTABILI NEL SITO

ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio d'Istituto è formato da:

- 8 genitori
- 8 docenti
- 2 ATA
- il Dirigente Scolastico di diritto.

La Giunta Esecutiva è composta da:

- Dirigente scolastico e Direttore Amministrativo di diritto
- 1 genitore
- 1 ATA
- 1 docente

Il Consiglio di Intersezione è costituito da:

- Tutti i docenti del plesso
- 1 rappresentante di classe dei genitori

Il Consiglio di Interclasse è costituito da:

- Tutti i docenti del plesso
- 1 rappresentante di classe dei genitori

Il Consiglio di Classe è costituito da:

- tutti i docenti della classe
- 4 rappresentanti dei genitori per classe.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti dell'ISTITUTO COMPRESIVO ADRIA UNO, si riunisce al completo di norma e per delibere di interesse comune, ma può anche essere riunito in sezioni parziali (una o più sedi e ordine di scuola) per problemi particolari..